



60'

#AncheioManifesto parole con lo stile



COMPETENZE CHIAVE

- Comunicazione nella lingua madre
- Competenze sociali e civiche
- Consapevolezza ed espressione culturale



ARGOMENTO

Imparare ad usare e diffondere parole gentili nei confronti delle altre persone partendo dalla consapevolezza che spesso queste sono le stesse che vorremmo venissero dette a noi.



DOMANDE FONDAMENTALI

- Cos'è il Manifesto della comunicazione non ostile e quali sono le 'parole con lo stile'?
- È importante usarle quando si parla con gli altri?
- Quando parlo con qualcuno/a, penso mai a quali parole vorrei venissero dette a me?
- Come possiamo aiutare il Manifesto della comunicazione non ostile diffondendo parole "con lo stile"?



FONTI

- » Il Manifesto della Comunicazione non ostile 10 cose che i genitori e gli educatori possono spiegare anche ai più piccini" (<http://tiny.cc/ManifestoInfanzia>).
- » Il manifesto della comunicazione non ostile.
- » La canzone "Parole con lo stile" <https://www.youtube.com/watch?v=S8fH1I3LwUI>



MATERIALI

- » Cartoncini colorati, pennarelli, forbici e colla;
- » Testo stampato della canzone "Parole con lo stile"
- » Foglio con la grafica Parole con lo Stile (vedi allegato).



SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ

Introduzione (15 minuti)

L'insegnante introduce il tema facendo ascoltare la canzone "Parole con lo stile" e ne viene letto successivamente il testo.

Attività (30 minuti)

L'insegnante pone l'attenzione sulla parte della canzone che parla delle parole ostili "che son pietre" "che fan nascere la guerra". Quali sono le parole che ci feriscono di più? Se vogliamo, possiamo scriverle su bigliettini che appallottoliamo e buttiamo via (in un sacchetto della spazzatura). E invece "quali sono le parole gentili/piumate che vorrei sentirmi dire dagli/dalle altri/e?" Ogni bambino/a proverà a scrivere queste parole su un cartoncino. In alternativa, l'insegnante può aiutare i bambini/e a raccoglierle tutte in un elenco o una nuvola di

#AncheioManifesto parole con lo stile



parole (mentimeter).

L'insegnante a questo punto invita alunni ed alunne a modificare i versi ostili delle strofe 2 e 3 utilizzando le parole scritte e condivise in modo da creare dei versi "con lo stile" personalizzati dalla classe. Dopo aver aggiunto i propri versi, ogni alunno/a verrà invitato/a a dire come si sente quando parole riceve queste parole con lo stile che sono state inserite nella canzone.

Se lo si ritiene opportuno, si può sottolineare che le parole sono importantissime e lo sono ancora di più nel mondo di Internet, perché le persone che si incontrano in rete le usano per costruire i messaggi che si scambiano.

Conclusione (15 minuti)

A questo punto l'insegnante introduce la missione per il compleanno del Manifesto della comunicazione non ostile (17 febbraio): #ancheio posso fare un regalo al Manifesto, aiutandolo a diffondere parole con lo stile. L'insegnante darà a ogni bambino/a un set di parole con lo stile (vedi allegato)

Ti voglio bene - Scusa - Prego - Posso aiutarti? - Vuoi giocare con me?

Grazie - Mi dispiace - Come stai? - Un sorriso - Un abbraccio - Una carezza

oppure dei bigliettini che potranno personalizzare con le proprie parole con lo stile.

L'insegnante proporrà dunque alla classe di "spendere" ogni giorno almeno un biglietto, regalandolo a qualcuno in classe, oppure a casa. Con l'aiuto dei genitori potranno anche fotografare uno o più dei propri biglietti e inviarlo ai nonni, agli zii o agli amici che non vedono da un po'. Prima di salutare le bambine e i bambini, l'insegnante potrebbe "spendere" subito un biglietto con la parola "Grazie" (una delle parole più importanti, come dicono sempre gli amici del Manifesto della comunicazione non ostile) così da dare il via allo scambio delle parole con lo stile!



SUGGERIMENTI E APPROFONDIMENTI

Nei giorni successivi l'insegnante monitorerà l'attività: le parole con lo stile stanno circolando? Come reagiscono le persone che le ricevono? E voi come vi sentite?

La classe può imparare le parole della canzone e i bambini/e possono cantarla tutti insieme. Può essere anche realizzata una presentazione o un video, in cui ogni verso della canzone è illustrato con disegni, scritte e immagini, dai bambini/e stessi.

PAROLE CON LO STILE



LE PAROLE SONO TEMPERE O ACQUARELLI
CHE SPARGI COI PENNELLI
SOPRA I FOGLI DELLA VITA COME UN ARCOBALENO
CHE COMPARE IN MEZZO AL CIELO

QUANDO MI HAI DETTO "CON TE NON GIOCO PIÙ" IL CIELO È DIVENTATO NERO
POI M'HAI PRESO IN GIRO PERCHÉ HO GLI OCCHI ALL'INSÙ
E IL CUORE HA PRESO A CORRERE

SEI UNA PALLA BOMBA
SEI TROPPO MINGHERLINO
CINGUETTI COME UN UCCELLINO
MA QUESTE PAROLE NON SONO UN CANTO BELLO
QUANDO LE ASCOLTO VA A FUOCO IL CERVELLO

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI
NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI
SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

GRAZIE, PER FAVORE, SE HO SBAGLIATO MI DISPIACE.... FACCIAMO PACE?
SONO TANTE LE PAROLE CHE RACCONTANO BELLEZZA
SON LEGGERE PIUME NELLA BREZZA....BREZZAAAAA

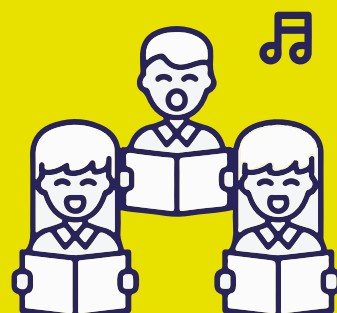
CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE
LEGGERE COME PIUME, CALDE COME IL SOLE
PAROLE CON LE ALI COME UN PALLONCINO
SI ALZANO NEL CIELO SE LE DICE OGNI BAMBINO

DISTRUGGIAMO INSIEME OGNI PAROLA OSTILE
QUALSIASI PAROLACCIA CHE NON ABBIAMO STILE
PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA
DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA

rit. NEL VOCABOLARIO LE PAROLE SON MILIONI
NON SCEGLIER LE PAROLE CHE SON PUGNI E SON BASTONI
SCEGLI LA PAROLA CHE SIA ZUCCHERO E GENTILE
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE

CANTIAMO TUTTI INSIEME UN MONDO DI PAROLE
LEGGERE COME PIUME, CALDE E GIALLE COME IL SOLE

PAROLE CHE SON PIETRE SOTTERRIAMO SOTTO TERRA
DISTRUGGI LE PAROLE CHE FAN NASCERE LA GUERRA
NIENTE PIÙ PAROLE OSTILI MA PAROLE CON LO STILE



TI VOGLIO
BENE

SCUSA

PREGO

POSSO
AIUTARTI?

VUOI GIOCARE
CON ME?

GRAZIE

MI DISPIACE

COME STAI?

UN SORRISO

UN ABBRACCIO

UNA CAREZZA

Il Manifesto

della comunicazione non ostile



10 COSE CHE I GENITORI E GLI EDUCATORI POSSONO SPIEGARE ANCHE AI PIÙ PICCINI

1. Virtuale è reale

LA RETE NON È UN GIOCO. È UN POSTO DIVERSO, MA È TUTTO VERO.
E ANCHE IN RETE CI SONO I BUONI E I CATTIVI: BISOGNA STARE ATTENTI!

2. Si è ciò che si comunica

IN RETE BISOGNA ESSERE GENTILI. DIETRO LE FOTO CI SONO PERSONE COME NOI.
SE DICI COSE CATTIVE, SARANNO TRISTI. O PENSERANNO CHE SEI CATTIVO.

3. Le parole danno forma al pensiero

PRIMA DI PARLARE BISOGNA PENSARCI: PUOI CONTARE FINO A DIECI!
COSÌ RIESCI A TROVARE PROPRIO LE PAROLE GIUSTE PER DIRE QUELLO CHE VUOI.

4. Prima di parlare bisogna ascoltare

NESSUNO HA RAGIONE TUTTE LE VOLTE. IMPARARE AD ASCOLTARE È MOLTO BELLO,
PERCHÉ SI CAPISCONO I PENSIERI DEGLI ALTRI E SI DIVENTA AMICI.

5. Le parole sono un ponte

CI SONO DELLE PAROLE CHE FANNO RIDERE E STARE BENE,
COME UNA COCCOLA O UN ABBRACCIO. E ABBRACCIARSI CON LE PAROLE È BELLISSIMO!

6. Le parole hanno conseguenze

LE PAROLE CATTIVE GRAFFIANO E FANNO MALE. SE TU FAI MALE A QUALCUNO
CON LE PAROLE, POI NON È PIÙ TUO AMICO. TANTE PAROLE BELLE, TANTI AMICI!

7. Condividere è una responsabilità

LA RETE È COME UN BOSCO: MEGLIO FARSI ACCOMPAGNARE DA UN GRANDE.
E NON DIRE MAI A CHI NON CONOSCI IL TUO NOME, QUANTI ANNI HAI, DOVE ABITI.

8. Le idee si possono discutere.

Le persone si devono rispettare

QUALCHE VOLTA NON SI VA D'ACCORDO: È NORMALE.
MA NON È NORMALE DIRE PAROLE CATTIVE A UN AMICO SE LUI NON LA PENSA COME TE.

9. Gli insulti non sono argomenti

OFFENDERE NON È DIVERTENTE. GLI ALTRI DIVENTANO TRISTI E ARRABBIATI.
ADESSO SEI GRANDE E SAI PARLARE: NON HAI PIÙ BISOGNO DI URLARE.

10. Anche il silenzio comunica

QUALCHE VOLTA È BELLO STARE ZITTI. QUANDO NON SAI COSA DIRE, NON DIRE NIENTE!
TROVERAI IL MOMENTO GIUSTO PER DIRE LA COSA GIUSTA.



Il Manifesto della comunicazione non ostile

- 1. Virtuale è reale**
Dico e scrivo in rete solo cose che ho il coraggio di dire di persona.
- 2. Si è ciò che si comunica**
Le parole che scelgo raccontano la persona che sono: mi rappresentano.
- 3. Le parole danno forma al pensiero**
Mi prendo tutto il tempo necessario a esprimere al meglio quel che penso.
- 4. Prima di parlare bisogna ascoltare**
Nessuno ha sempre ragione, neanche io. Ascolto con onestà e apertura.
- 5. Le parole sono un ponte**
Scelgo le parole per comprendere, farmi capire, avvicinarmi agli altri.
- 6. Le parole hanno conseguenze**
So che ogni mia parola può avere conseguenze, piccole o grandi.
- 7. Condividere è una responsabilità**
Condivido testi e immagini solo dopo averli letti, valutati, compresi.
- 8. Le idee si possono discutere.
Le persone si devono rispettare**
Non trasformo chi sostiene opinioni che non condivido in un nemico da annientare.
- 9. Gli insulti non sono argomenti**
Non accetto insulti e aggressività, nemmeno a favore della mia tesi.
- 10. Anche il silenzio comunica**
Quando la scelta migliore è tacere, taccio.